

Illustre e Benemerito Professore,
Mi permetta, senza dirmi seccante,
di esprimerle di nuovo la mia
gratitudine per tutto quello che ha
fatto per me. Ella ha veramente
già fatto tanto nel passato per mio
bene, ed è di animo così grande
da non chiedere ringraziamenti,
ma il bisogno dell'animo mio
di esprimerle la mia riconoscenza
e devozione per il fastidio che ultimamente
ha dovuto avere per
me sì che non posso fare a meno
di fargliene parola.

Le chiedo sinceramente perdono dei
fastidj datile - che vuole! Alle persone
tanto buone e che tanto possono
si chiede aiuto e se si straripa un

po' è sempre per debolezza
con l'augurio di grande e lunga
floridezza per bene di tutti e
con eterna devozione mi creda
Cinnitile, 17 giugno 1900

Umilissimo servo ed Amico
Domenico Mercogliano